



anno 79 n.190 | lunedì 15 luglio 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00; l'Unità + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00
l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 9,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Nuove avventure del grande statista.
Aveva detto: «Mosca dovrà entrare
nell'Unione europea» (Berlusconi,



Ansa, 28 maggio). Il presidente della
commissione europea Romano
Prodi ieri ha precisato: «L'adesione

della Russia alla Ue è un'ipotesi
che non può essere presa
in considerazione» (Ansa, 14 luglio)

Militante di destra spara a Chirac

Alla parata del 14 luglio a Parigi va a vuoto un colpo di fucile contro il presidente
Il giovane neonazista ha poi tentato di suicidarsi. Potrebbe trattarsi di uno squilibrato

Cinzia Zambrano

C'è mancato davvero poco perché in Francia la festa per il 14 luglio, che ricorda la presa della Bastiglia, si trasformasse in una giornata di sangue. Con una vittima eccellente: Jacques Chirac. Ieri mattina all'Arco di Trionfo un nazi-skin ha sparato un colpo di carabina in direzione del presidente, fortunatamente mancandolo, proprio mentre quest'ultimo sfilava su una jeep scoperta sugli Champs Elysées. Il proiettile è stato deviato grazie all'intervento di alcuni spettatori. A quel punto il giovane estremista di destra ha cercato di uccidersi con la sua stessa arma ma nemmeno questo gli è riuscito. Due poliziotti l'hanno buttato a terra e immobilizzato. Ora il giovane è ricoverato in un ospedale psichiatrico. Per gli inquirenti si tratterebbe «del'opera di uno squilibrato».

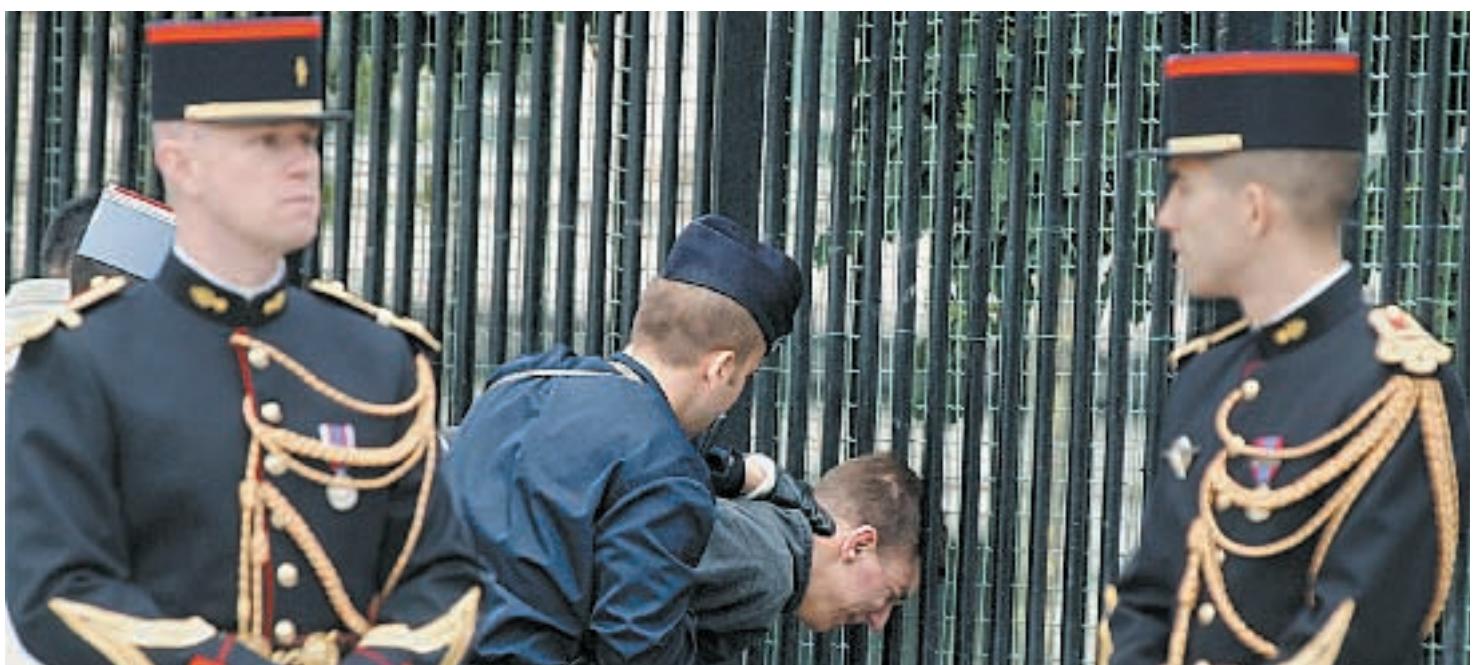
A PAGINA 11

IL RITORNO DELLO SCIACALLO

Gianni Marsilli

Chissà quante volte avrà letto e riletto «Il giorno dello Sciacallo», il giovane Maxime Brunerie che ieri ha tentato di ammazzare Jacques Chirac. O forse avrà solo visto e rivisto il film che Fred Zinnemann trasse dal fortunato romanzo di Frederick Forsyth. Oppure si sarà ispirato alla realtà di quel 22 agosto 1962, quando un gruppo di sei sicari tentò di uccidere il generale Charles De Gaulle.

SEGUE A PAGINA 11



L'arresto dell'attentatore a Parigi

Italia a secco: manca l'acqua, manca il governo

Interventi risibili per l'emergenza idrica. E in Sicilia aspettano ancora le navi-fantasma con i dissalatori

Il caso Bagarella

CHI VUOLE «DIALOGARE»
CON LA MAFIA

Nicola Tranfaglia

Nei giorni scorsi Luca Bagarella, uno dei killer più spietati e dei capi più accreditati di Cosa Nostra, cognato di Totò Riina, ha detto parole che in un altro paese avrebbero fatto sensazioni e prodotto conseguenze immediate ma in Italia non è successo quasi nulla. Qualche notizia sulle pagine dei quotidiani, un servizio sull'unico telegiornale pubblico non controllato interamente dal cavaliere, una dichiarazione autoassoluta dell'attuale presidente della commissione antimafia.

SEGUE A PAGINA 29

Sinistra

CHI DI NOI RISCHIA
DI AIUTARE IL GOVERNO

Gian Giacomo Migone

Le reazioni di Piero Fassino e di Pierluigi Bersani ad alcune peraltro ovvie osservazioni di Giovanni Berlinguer fanno pensare ad una impunità autodifesa piuttosto che ad una discussione anche vivace sul modo migliore per sconfiggere il governo in carica. Le polemiche di Giuliano Amato e Francesco Rutelli nei confronti di Sergio Cofferati, anche se più consone ad un dibattito democratico, hanno lo stesso sapore.

SEGUE A PAGINA 29

DALL'INVIAUTO

Michele Sartori

PALERMO «Le navi, eh, le navi!». Le navi che? «Primo, non esistono. Secondo, se anche spuntassero, come le collegano alla rete? Con quali condotte, da dove? In collina, le dovrebbero mettere». Rosario Farone ghianna. Perché questa dei navighi in arrivo per dissalare la Sicilia, delle salvifiche navi dissalatrici, ormai è la più gettonata delle favole metropolitane di Palermo.

SEGUE A PAGINA 6

Fassino

«Tra i Ds necessari rispetto
e responsabilità

Siamo tutti con la Cgil
siamo tutti contro Berlusconi»

BENINI A PAGINA 3

Camaldoli

Prodi: la solidarietà resta il fondamento
della democrazia europea

CAMALDOLI Romano Prodi intervistato nel seminario di Camaldoli e critica le politiche ultraliberiste dei governi di centrodestra. Secondo il presidente della Commissione Europea lo stato sociale va si riformato ma non può scomparire. L'obiettivo di fondo deve rimanere quello della solidarietà che è parte integrante delle democrazie europee.

Questo il discorso pronunciato ieri dall'ex premier: «Lo stato sociale è la più grande conquista del XX secolo. Deve essere riformato ma non può essere abolito». Se questo valore viene messo in discussione

infatti «si spaccia la società». Se si dimentica la solidarietà le società scoppiano.

Prodi ha poi sostenuto l'importanza della corte penale internazionale, nonostante le riserve espresse dagli Usa: sarà «un'unità di misura» della giustizia e «un punto di riferimento». Mentre per la pace in Medio Oriente «non è stato un anno inutile». E sui lavori della Convenzione europea avverte: «Forse dureranno più a lungo del previsto».

ANDRIOLI A PAGINA 2

Disabili

CHE
NE SARÀ
DI NOSTRO
FIGLIO?

Guido Barbuni
Filomena Maria Simonetti

Caro professor Cancrini, apprezziamo grandemente la diligente schiettezza con cui R. Santo Del Boni le ha posto un bel quesito. Non solo, apprezziamo la sua saggia risposta articolata sotto l'urlo d'angoscia e la psicoterapia come diritto (Pagina 31 edizione dell'Unità di lunedì 17 giugno 2002). È una pagina di cui sarebbe per ben infinito opportuno riprodurla in milioni di copie e ogni una singolarmente incorniciarla e farla appendere a fianco al crocifisso in essere dappertutto.

Non abbiamo la capacità intellettuale per redigerne un ben preciso e specifico commento. Siamo pressoché analfabeti, tranne chi scrive grazie alle Mazzini d'Ancona nell'ottobre del 1945 ottenne in regalo la licenza di quinta elementare per arruolarsi nelle guardie carcerarie, per cui da allora a tutt'oggi è riuscito ad imparare a leggere e a pochino anche a scrivere a macchina.

E veniamo quindi al punto. Per la verità siamo affetti dalla debolezza di chiamare le persone e cose col nome proprio. Vorrà perciò averci per scusati e così cominciamo.

Badiamo da oltre un decennio un trentenne malato mentale grave. Da quando per convenienze politiche ad un primario psichiatrico di formazione Basaglia è stato imposto l'obbligo di farsi da parte il Centro d'Igiene

Mentale che con lungimirante iniziativa era stato tanto bene istituito, non ha mandato più come prima gli educatori a prelevarlo per ricordurlo poi nel pomeriggio a domicilio. Rimane così molte ore del giorno a letto. Noi lo facciamo alzare, gli facciamo il bagno, la barba. Gli laviamo le parti intime in necessità. Cambio delle biancherie interna ed esterna secondo consuetudine. Gli prepariamo la colazione al mattino, pranzo a mezzogiorno e cena la sera. Lo conduciamo sovente a passeggiando scegliendo il percorso al centro della città affollata.

Consigliati dal medico di famiglia - dai medici privati preferiamo almeno per il momento tenerci in disparte - somministriamo verso le ore 20 tutti i giorni: n. 11 gocce di Tavor; n. 10 gocce di Impron; n. 1 pasticca di Dissipal al che dorme sereno e tranquillo.

SEGUE A PAGINA 31

Borsellino



Ingroia ricorda
il «maestro»:
«Molti i misteri
irrisolti»

LODATO A PAGINA 8

Immigrati



Con Rosi e Veltroni
centinaia di firme
per l'appello alla
Marina militare

ANGELONI A PAGINA 9

TEATRO LIBERO, NEL 2003 COME LE TASSE

Nando Dalla Chiesa

me qualche lettore ricorderà, un gruppo di parlamentari manda in scena all'Ambra Jovinelli di Roma «Il partito dell'amore», rappresentazione dell'ideologia del governo Berlusconi attraverso le dichiarazioni

Impronte

Il governo
promette
60 milioni
di schedati

A PAGINA 9

zioni dei suoi stessi ministri. E' una forma di comunicazione politica che si avvale delle modalità e dei ritmi espressivi del teatro. Lo spettacolo incontra un certo favore di critica e di pubblico e ne viene richiesta la replica in molte città d'Italia. Si candida a presentarlo a Milano il gruppo delle Girandole, l'associazione di donne che lo scorso febbraio organizzò l'evento del Palavobis. Vengono contattati alcuni teatri cittadini. Tra questi, il Carcano offre la disponibilità di un cospicuo numero di date per settembre e gli altri mesi autunnali. Viene scelta la data del 27 settembre, che infatti viene subito fissata sulle agende dei parlamentari interessati.

SEGUE A PAGINA 2

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 €
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numeri Verde Gratuito

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 21,00.
Sabato dalle 9,00 alle 19,00.

Il prestito è rimborabile con bollettini postali.

www.forusfin.it



Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

OGGI

MOTORI a pagina 19 e SCIENZA a pagina 26

MERCOLEDÌ

NON PROFIT